



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**N700042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**AiutiAmo gli anziani di Piana**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: Assistenza**

**Area di intervento: Anziani**

**Codifica: A01**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Il Progetto persegue obiettivi condivisi dal mondo delle Misericordie che, obbedendo ad una antica vocazione, mirano all'esercizio volontario delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, per amore di Dio, per amore del prossimo. In sintesi, obiettivo e finalità del progetto vogliono essere la "testimonianza" delle opere in soccorso dei singoli e delle collettività, per affermare la costante opera di carità e di fraternità cristiana, contribuendo alla formazione delle coscienze e della società secondo l'insegnamento del Vangelo fondato sull'amore verso il prossimo e più specificatamente verso chi è in difficoltà.

Il progetto ha come obiettivo preliminare la realizzazione di attività di assistenza, rivolta a persone anziane sole, allettate e con problemi di deambulazione.

Si tratta di un obiettivo largamente condiviso sul piano culturale delle Politiche Sociali tanto che tra i diversi approcci al tema dei diritti e dell'assistenza delle persone anziani, emerge con forza l'idea che la domiciliarità e la permanenza nel proprio ambiente di vita siano obiettivi prioritari su cui puntare e su cui impegnarsi al massimo livello.

La Misericordia di Piana degli Albanesi con la realizzazione del progetto "**AiutiAmo gli anziani di Piana**" e con la presenza dei giovani volontari in Servizio Civile, si pone proprio l'obiettivo sopra richiamato garantendo, con la presenza volontaria, assistenza alle persone anziane con la possibilità di rimanere presso il proprio domicilio.

In tale contesto, la domiciliarità viene intesa nel senso più ampio e completo del termine, non solo quindi come possibilità di risiedere presso la propria abitazione abituale ricevendo adeguati servizi domiciliari di assistenza, ma anche come possibilità di continuare a vivere in modo integrato con il territorio di appartenenza, salvaguardando relazioni significative, occasioni di incontro, di amicizia, di supporto dalla propria comunità di appartenenza.

Le azioni svolte dai volontari nell'ambito del progetto e di seguito illustrate contribuiranno a perseguire l'obiettivo sopra enunciato, portando al 100% il valore DELL'INDICATORE DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI individuato al precedente paragrafo 6 come indicatore di riferimento. La valorizzazione di detto indicatore, assunto come indicatore di risultato, consentirà di monitorare gli effetti del progetto.

#### **AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROGETTO**

Come già ribadito, il progetto si prefigge l'obiettivo di offrire un supporto assistenziale agli anziani che, per le motivazioni descritte nel paragrafo 6, si ritrovano senza familiari, emarginati dalla società, in solitudine, con scarsi contatti con la realtà esterna, spesso dovuta alle patologie invalidanti di cui sono affetti, per cui hanno grande bisogno di compagnia, ed in alcuni casi è sofferita dalla disponibilità del vicinato.

L'Associazione Misericordia di Piana degli Albanesi conscio della realtà esistente, al fine di arginare tali problematiche candida il progetto di servizio civile nazionale "**AiutiAmo gli anziani di Piana**", proponendo di realizzare quanto di seguito descritto:

- Mantenere un contatto telefonico per ascoltare e prevenire situazioni di disagio e solitudine;
- Offrire una consulenza ed un sostegno all'anziano;
- Interventi per lenire le difficoltà quotidiane;

- Agevolare l'accesso ai servizi ed uffici, nel gestire e risolvere i problemi dell'anziano;
- Attivare processi di ri-socializzazione dell'anziano, consentendo il ripristino delle relazioni sociali e stimolando il suo protagonismo e metterlo in condizione di esprimere la propria esperienza, il proprio operato utile alla crescita della comunità;
- Evitare l'isolamento;
- Favorire l'integrazione/ inclusione sociale allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento;
- Favorire attività di supporto alla vita quotidiana;
- Far capire all'anziano che egli fa parte di un tessuto sociale attento e sensibile ai suoi bisogni ed in grado di fornire risposte adeguate alle esigenze richieste;

In particolare il progetto prevede le seguenti attività:

- a) misurazione della pressione,
- b) ritiro referti medici,
- c) compagnia,
- d) accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie, presenti sul territorio;
- e) disbrigo pratiche amministrative e contabili,
- f) spesa alimentare,
- g) ricette mediche;
- h) trasporto dializzati,
- i) accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato
- j) accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altri.
- k) Accompagnamento ufficio postale per ritiro pensione

La socializzazione si potrà raggiungere attraverso l'integrazione degli anziani non allettati all'interno della comunità quale:

- Far partecipare (quando è possibile) a incontri con altri soggetti in luoghi di svago (bar, campo sportivo, palestre. etc), onde favorire momenti tesi alla valorizzazione delle loro capacità artigianali, mettendoli a confronto con la nuova generazione e creando così momenti di interscambio, dove l'anziano diventa attore/protagonista dando come contributo la propria esperienza, i propri ricordi, il proprio bagaglio di conoscenze.
- Organizzazione tornei di briscola, scopa, bocce;

Mentre in situazioni di impossibilità a muoversi, il progetto prevede azioni e attività domiciliari, quali:

- a) Lettura di giornali
- b) Ascolto radio
- c) Giochi da tavolo

Contemporaneamente, il progetto persegue l'obiettivo di inserire i volontari del SCN a sostegno delle problematiche sociali territoriali come strumento di crescita personale, facendo crescere negli stessi i valori della solidarietà verso soggetti svantaggiati.

TARGET	INDICATORI DI RISULTATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 110 anziani soli, allettati e con problemi di deambulazione;</li> </ul>	INDICATORE DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI = %. (num. di anziani soli, allettati e con problemi di deambulazione assistiti) / (num. di anziani soli, allettati e con problemi di deambulazione) Valore alla presentazione del progetto 0 0%
	Valore atteso alla fine del progetto 100%.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>8.1 <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p>8.2 <i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i></p> <p>8.3 <i>Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i>            I Volontari del S.C.N inseriti nel progetto svolgeranno le attività descritte nel punto 8.1 e nello specifico come di seguito riportato.            I volontari giornalmente visiteranno le persone anziane offrendo loro alcuni servizi tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misurazione della pressione,</li> <li>• ritiro referti medici,</li> <li>• compagnia,</li> <li>• accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie,</li> <li>• disbrigo pratiche amministrative e contabili,</li> <li>• spesa alimentare,</li> <li>• ricette mediche;</li> <li>• acquisto farmaci,</li> <li>• pagamento bollette;</li> <li>• accompagnamento dializzati;</li> <li>• accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato;</li> </ul>
---

- accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altri.

I volontari saranno impegnati in prima persona nello svolgere le attività sopra descritte, e saranno impegnati per sei giorni, dal lunedì al sabato per cinque ore al giorno.

Essendo il progetto rivolto agli anziani soli, le attività da svolgere sono determinanti a diminuire lo stato di disagio e di bisogno dell'anziano attraverso gli interventi sopra descritti; i volontari, grazie alla disponibilità di un medico di medicina generale del Comune di Piana degli Albanesi, acquisiranno le tecniche per l'utilizzo del misuratore di pressione.

I giovani del S.C.N garantiranno con la loro presenza, un costante servizio al quale gli anziani potranno rivolgersi, durante il percorso progettuale i Volontari saranno supportati dalle figure di OLP e Assistente Sociale .

Nell' ambito dell' avvio dei progetti i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività

- collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
- collaborazione all'attività di programmazione con l'Olp di riferimento

Nell' ambito della gestione dell'attività di assistenza :

- presenza quotidiana
- collegamento con i siti istituzionali
- protocollo posta in arrivo e partenza
- archiviazione report
- collegamento con enti istituzionali del territorio
- collegamento via radio o telefono cellulare con i volontari presenti nel territorio

Nell'ambito della presenza nel territorio

- guida di automezzo
- animazione del territorio
- report quotidiani

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione

- Collaborazione per l'organizzazione degli incontri
- Realizzazione e distribuzione di depliant

Nell'ambito della programmazione e lo scambio dei volontari:

- ogni 2 mesi assemblea dei volontari
- costituzione di un gruppo su Facebook
- realizzazione di feste e momenti di scambio insieme agli operatori e ai volontari dell'Associazione Confraternita di Misericordia
- realizzazione di uno spettacolo finale da offrire all' intero paese

#### **OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO:**

- Offrire ai giovani un'esperienza di S.C.N presso la comunità territoriale e di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'attività di volontariato
- Aumentare le capacità relazionali ed educative
- Incrementare le proprie capacità di collaborare in gruppo
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità
- Offrire competenze specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere

al meglio le proprie attività

- Acquisire il significato e la funzione delle norme sociali

### **INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PER I VOLONTARI:**

Gli obiettivi raggiunti dai volontari saranno misurati attraverso il grado di competenza acquisita nello svolgere le attività previste nel progetto.

Le azioni e le attività previste nel progetto intendono offrire ai volontari:

- opportunità di conoscenza delle diverse realtà territoriali;
- strumenti ed elementi di crescita umana e civile;
- orientamento verso il mondo della solidarietà e volontariato;
- promozione di una cultura ove vede i volontari del S.C.N. come soggetti inseriti nel contesto territoriale capaci di apportare azioni positive al fine di rendere il territorio più rispondente ai principi dettati dalla nostra Costituzione;
- Divulgare una cultura rivolta al S.C.N e alla partecipazione;
- Far conoscere l'importanza del S.C.N sull'intero territorio e promuovere il coinvolgimento verso questo settore.

### **CRONOPROGRAMMA:**

#### **I SETTIMANA**

I volontari prima di svolgere le attività previste dal programma, in sinergia con gli altri operatori, durante la prima settimana saranno accolti e inseriti nella struttura ospitante, come di seguito indicato:

- A) Conoscenza con l'operatore locale del progetto
- B) Disbrigo formalità di inserimento e avvio al servizio civile
- C) Illustrazione e conoscenza dell'Ente

#### **DALLA II ALLA X SETTIMANA:**

Formazione generale dei Volontari

Il percorso formativo è uno strumento propedeutico alle attività che i Volontari andranno a svolgere, con particolare riferimento alla presentazione del contesto dei soggetti coinvolti e fruitori del progetto (anziani).

Attraverso la formazione generale il volontario acquisirà:

- A) Nozioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs 81/2008
- B) Nozioni sulle tematiche sociali
- C) Comunicazione interpersonale
- D) Gestione delle dinamiche di emergenza
- E) Gestione dei rapporti con persone in particolare difficoltà
- F) Principali metodologie di comunicazione e mediazione sociale

#### **DALLA IV ALLA XX SETTIMANA:**

Formazione specifica

La formazione specifica costituisce la base necessari per lo svolgimento delle attività previste nel progetto, con un'approfondita attività preliminare in cui:

- A) Condividere le attività progettuali
- B) Discussione sulle modalità di attuazione
- C) Esame delle strategie utili al raggiungimento degli obiettivi
- D) Approfondimento del ruolo di ciascun componente del progetto

La formazione permetterà ai Volontari di acquisire materiale informativo, necessario

alla realizzazione del progetto.  
Si opererà sia sulle motivazioni al senso del servizio, e sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.  
La formazione sarà strutturata:  
A) Con una presentazione delle attività che svolgeranno  
B) Creazione di momenti di dibattiti  
C) Scambio di informazioni

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Preferibilmente, ai volontari viene richiesta disponibilità rispetto ai seguenti aspetti:

**Flessibilità oraria**  
**Sabato e Domenica:** Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica per eventuali attività progettuali

**Disponibilità al trasferimento** temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- scambi di esperienze con sedi locali di progetto nell'ambito di progetti affini promossi dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia nell'ambito sia provinciale, sia regionale, sia nazionale;

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	MISERICORDIA PIANA DEGLI ALBANESI	PIANA DEGLI ALBANESI (PA)	VIA GIORGIO KASTRIOTA 152	114058	16						

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titoli di studio e qualifiche richieste:

- Diploma di scuola media superiore o, in mancanza, diploma scuola media inferiore.

Titoli preferenziali sono:

- Preferibilmente patente di guida tipo B conseguita da almeno tre anni.
- Preferibilmente esperienze socio - sanitarie nel volontariato a carattere nazionale e/o locale;
- Preferibilmente attestazione di un Corso di primo soccorso o titoli similare/equipollente.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il volontario oltre alla crescita umana acquisirà una conoscenza su problematiche che riguardano l'anziano solo, svilupperà una capacità operativa su:

- Rapporti anziano e società;
- Capacità relazionali e di gestione;
- Capacità di progettazione e realizzazione di interventi di animazioni culturali rivolto all'anziano;
- Capacità di raccolta di dati sulla condizione dell'anziano presente sul territorio;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio e formazione), il volontario trarrà le motivazioni, acquisirà strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità verso una società complessa che avvolge il mondo dell'anziano.

Saranno riconosciute e certificate le competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, esse saranno deducibili dalle attività previste dai progetti candidati e riconosciute in itinere attraverso un percorso di bilancio di competenze.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Al termine del Servizio, la Misericordia sede di attuazione del progetto rilascerà su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio Civile attestante:

- Titolo / Area / Settore del progetto;
- Ore di formazione generale svolte;
- Ore di formazione specifica svolte;
- Sintesi delle mansioni svolte dal volontario;
- Competenze acquisite dal volontario durante il servizio

**STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza

nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

**IRC COMUNITA'**, considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

#### 40) *Contenuti della formazione:*

### FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER I RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Propedeutica è la formazione sulle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008.

#### **Modulo n. 1**

“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”

Durata: **6 ore**

Formatori: **N. De Rosa, G. Schirò**

Norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. Principali soggetti del sistema di prevenzione sui luoghi di lavoro; relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni di tale sistema; definizione ed individuazione dei fattori di rischio; incidenti ed infortuni sul lavoro; tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori; valutazione dei rischi con riferimento al contesto in cui il volontario opera; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; osservanza delle norme da parte dei volontari

La formazione specifica prevista è una formazione principalmente mirata a raccordare la preprofessionalità del volontario alle esigenze collegate all’espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La prima parte della formazione specifica verterà su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell’ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenze caratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

#### **Modulo n. 2**

“Analisi del contesto lavorativo”

Durata: **10 ore**

Formatori: **A. R. Golesano, V. Petrotta, S. Tirrito**

Il modulo ha l’obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell’impresa, dell’organizzazione aziendale, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento in azienda; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un’ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell’importanza della qualità quale elemento per il successo personale e aziendale; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all’interno della sede attuazione di progetto.

**Modulo n. 3**

“Comunicazione”

Durata: **10 ore**

Formatori: **M.G. Cantali, S. Tirrito, S. Amato**

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

**Modulo n. 4**

“Problem Solving”

Durata: **6 ore**

Formatori: **M.G. Cantali, S. Tirrito, S. Amato**

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving e di Problem-Setting, la possibilità di valutare più soluzioni, l'autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise.

Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro.

Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

**Modulo n. 5**

“Il progetto AiutiAMo gli Anziani di Piana: le caratteristiche delle attività previste”

Durata: **10 ore**

Formatori: **V. Petrotta, F. Palumbo**

Il modulo mira a fornire dettagliate informazioni relative al progetto da realizzare

attinenti alle attività, alla tempistica, all'organizzazione e agli obiettivi da raggiungere e soprattutto una analisi approfondita dei destinatari diretti ed indiretti.

#### **Modulo n. 6**

“La Misericordia di Piana degli Albanesi e il territorio: le azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani”

Durata: **10 ore**

Formatori: **V. Petrotta, F. Palumbo, A. R. Golesano, S. Tirrito**

Il modulo ha l'obiettivo di fornire informazioni sulle azioni messe in campo dalla Misericordia territoriale per affrontare il problema anziani. Il modulo, inoltre, ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di sostegno ed orientamento, di sviluppare le competenze di ascolto ed empatia.

#### **Modulo n. 7**

“Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno”

Durata: **10 ore**

Formatori: **F. Palumbo, A. R. Golesano, S. Tirrito. S. Amato**

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazione con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

#### **Modulo n. 8**

“Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto”

Durata: **5 ore**

Formatori: **F. Palumbo, A. R. Golesano, S. Tirrito. S. Amato** **Ottavo modulo**

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socioculturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Modulo n. 9

#### **CORSO BLS-D**

Durata: **5 ore**

Docente: **A. Nicolosi - S. Cantali - M. Arezzi - U. Bellini**

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;

- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
(Israel De Vito)